

Atti 63^a Assemblea Nazionale

**Nella missione risplende
la misericordia del Padre**



Introduzione

M. REGINA CESARATO

Iniziamo la 63^a Assemblea nazionale dell'USMI, come di consueto nell'ottava di Pasqua. Il tema che ci accompagna, dentro la dinamica pasquale dell'arte del passaggio è: *Nella missione risplende la misericordia del Padre.*

La missione è grazia nello Spirito

Dopo aver concluso l'anno della vita consacrata, il 2 febbraio u.s. con un grande evento a livello mondiale organizzato dalla CIVCSVA, siamo in piena celebrazione del Giubileo straordinario della misericordia. Siamo invitate a contemplare Gesù Cristo, Volto della misericordia del Padre, che si svela nei piccoli e nei poveri del Regno e nel volto di ogni fratello e sorella, specialmente nel

volto degli ultimi. A tutti il Signore Gesù, il Crocifisso Risorto, porta la pace, lo *shalom* di Dio che sintetizza i doni della salvezza e costituisce il nucleo portante della missione di Gesù e dunque della Chiesa.

In questo nostro mondo sconvolto, anche in questi ultimi giorni, dalla violenza, dalla persecuzione, dalla paura, dalla cultura dello scarto, il Risorto ripete: *Shalom! "Come il Padre ha mandato me, così io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo!"*

La missione è grazia nello Spirito è la "grazia dell'apostolato" (Rom 1). Non tanto organizzazione di attività e servizi, ma la grazia, frutto della Pasqua, di poter aiutare le persone ad esporsi all'opera dello Spirito che ci trasfigura e ci configura a Cristo.

Non possiamo quindi servire i fratelli e le sorelle in tutte le periferie che i carismi dei nostri Fondatori e Fondatrici volevano raggiungere, se non siamo persone pasquali. Solo donne riconciliate e trasfigurate dall'incontro con il Signore Risorto, possono mettersi a servizio degli altri e lavorare per il bene comune, in Nome di Cristo, divenendo *apostole*.

La missione è dunque una *chiamata* ed è una *grazia*.

Senza contemplazione è pericolosa l'azione apostolica

Dalla fede nasce l'impulso dello Spirito Santo per l'evangelizzazione della nostra società italiana, europea e del mondo intero. L'opera di *evangelizzazione* si fa con il Vangelo, cioè accogliendo il messaggio di salvezza per poterlo proclamare.

Noi che fin dal Battesimo siamo state immerse nella morte di Gesù, siamo state sepolte con Lui, con Lui siamo risorte e fin d'ora sediamo nella gloria dei cieli (cf Rom 6; Col 2,9).

La vita apostolica scaturisce dalla comunione con il Signore e la "vita nuova" è vivere in Colui che "mi ha amato e ha dato se

stesso per me" (Gal 2,20), secondo l'esperienza di San Paolo.

Chi ha fatto l'esperienza personale di essere amato dal Signore, che chiama ciascuno per nome, è inviato agli altri, nella comunità umana e cristiana.

Quando Gesù costituisce i Dodici si dice che "fece i Dodici perché stessero con Lui e per mandarli a predicare" (cf Mc 3,14). La comunione profonda di vita con Gesù Cristo è dunque il fondamento della vita apostolica, per cui la preghiera è la principale azione. Nella preghiera avviene la prima trasformazione.

Se non siamo "contemplative" è pericoloso darci all'azione apostolica.

In questi giorni la nostra assemblea nazionale rifletterà su questi temi.

A nome della Presidenza Nazionale vi auguro un ascolto profondo, interattivo, propositivo.

La scelta sperimentale di una nuova sede per la nostra assemblea annuale ha come obiettivo di favorire una partecipazione attiva e corresponsabile, anche distinguendo i momenti assembleari dalla celebrazione liturgica che faremo nella bella chiesa dedicata a

Gesù Maestro che sovrasta questo centro congressi.

Prima di concludere questo saluto iniziale ringrazio di cuore tutte le superiori maggiori che nel passato e nel presente hanno dato e continuano a dare disponibilità di qualche sorella per un servizio all'USMI, sia a livello nazionale che regionale e diocesano. Grazie di cuore! Faccio ancora appello alla vostra generosità.

Rinnovamento dell'USMI

Come avrete letto nel n. 2 di Consacrazione e Servizio (2016, p.16-19) l'USMI procede con il progetto di rinnovamento quanto ai metodi di animazione della vita consacrata in Italia, che, anziché per uffici distinti, opera attraverso delle équipes interconnesse e interdipendenti, in stretta collaborazione con la Presidenza. Si fa urgente in questo contesto socio-ecclesiale rispondere alla chiamata di metterci "in rete" per l'evangelizzazione del mondo, a unire le forze e a condividere le competenze e i saperi, sempre nell'orizzonte ecclesiale della comunione.

Ci troviamo infatti a una svolta epocale della storia, continuamente sollecitate da rapidi cambiamenti e dunque chiamate, pur

nella fragilità delle situazioni personali, comunitarie e apostoliche, a vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza.

Data la preziosità della Vita Consacrata che ancora si mostra in Italia, nonostante i segni del calo numerico e dell'innalzarsi dell'età media, la presidenza nazionale dell'USMI ha deciso di tentare un rinnovamento organizzativo al suo interno per snellire la struttura e favorire il futuro adottando metodi di lavoro e di animazione resi oggi più agevoli e rapidi.

Le équipe sostituiscono i tradizionali uffici (con capoufficio e segreteria particolare) che hanno dato un apporto prezioso ai vari settori della pastorale e della carità e che continuano ad operare ma con diverse modalità organizzative.

Con quest'anno pastorale 2015-2016, ha preso avvio, non senza fatica e resistenze, questa nuova configurazione dell'USMI Nazionale che ci sembra più rispondente al cambiamento in atto nella società, nella Chiesa e all'interno dei nostri Istituti.

Insieme possiamo crescere in uno stile fatto di "partecipazione e collegialità, di discernimento pastorale che si alimenta nel dialogo,

nella ricerca e nella fatica del pensare insieme” e per “assumere una pastorale che faccia perno sull’essenziale” (Papa Francesco, Assemblea CEI, 23 maggio 2014). Continuando a vivere nella “gioia del Vangelo” il grande giubileo della

Misericordia, un vero tempo di grazia per tutti, auguro ogni bene nei lavori di questi giorni. Grazie della vostra partecipazione.

M. Regina Cesarato
Presidente Nazionale USMI
Via G. Zanardelli, 32
00186 ROMA

“Nulla impedirà al sole
di sorgere ancora,
nemmeno la notte più buia.
Perché
oltre la nera cortina della notte
c’è un’alba
che ci aspetta”.

K. Gibran